

IL FARO

PERIODICO QUINDICINALE DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO

ANNO II. — N. 1

Amministrazione: Corso Vitt. Em., 132
Sig. Gaspare D'Angelo

Trapani, 18 Gennaio 1923

C/C con la Posta

Abbonamento annuo
Un numero

L. 5
C. 10

AL NUOVO PREFETTO

Non sappiamo il Vostro passato, nè c'interessa saperlo; non conosciamo il *credo* da Voi professato, nè c'interessa conoscerlo; ignoriamo le Vostre intenzioni ed il Vostro mandato politico e vogliamo restare in questa ignoranza..... solo sappiamo che Voi venite a Trapani a principio di quest'anno di grazia 1923, dopo il beato regno di un certo barone!

Triste è l'eredità da lui lasciata e tale da condurre al suicidio se la si volesse accettare; ma Voi dovete *vivere*, perchè la nostra Provincia ha bisogno di Voi quale rappresentante di un forte governo; ha bisogno di Giustizia di cui è assetata; ha bisogno dell'applicazione onesta delle leggi in tutti i rami della pubblica amministrazione, che, da un tempo a questa parte, non ha più visto.

Il governo di S. E. Mussolini qui non curato forse per la soverchia distanza, ha già mutato in parte l'ambiente in cui dovete vivere e svolgere la Vostra attività di Prefetto; ma a Voi resta di purificare tutto ciò che vi circonda: opera questa abbastanza difficile, perchè irta di difficoltà ad ogni piè sospinto, perchè dal Consiglio, alla Deputazione, alla Giunta Amministrativa è tutta una seguola d'interessi più o meno celati, di cricche più o meno palesi, di imperialismi più o meno larvati a vantaggio di pochi e a danno di molti.

A Voi tocca far sentire tutta la inflessibile autorità ad una ineffabile Amministrazione Comunale, quasi autonoma e irresponsabile in ogni suo atto, cui sin'ora è stata legge il capriccio o il voto e risolvere le più gravi questioni di indole locale, come il mancato pagamento della 4^a e 2^a indennità caro-viveri a questi impiegati e salariati, la riduzione dei prezzi di tutti i generi, specie quelli di prima necessità, che mantengono quasi la vertiginosa altezza dei tempi più difficili, il pareggio effettivo del bilancio, l'applicazione severa delle tasse per gli abbienti, la revisione delle tabelle per gli stipendi, onde possano per tutti adeguatamente corrispondere ai più impellenti bisogni della vita, l'ossequanza insomma di *tutte* le leggi, che qui sono state lettera morta, anzi sono servite di sgabello per un grande edificio, che, connivente o complice il Vostro predecessore, si è voluto costruire e in

cui sono stati soffocati i migliori uomini, uccise le più nobili energie!

Non mancheranno i cani randagi, che gironzolando intorno si contenteranno per ora magari di un magro osso da rosicchiare; non mancheranno i lugubri corvi che non temeranno di affondare il rostro sul corpo dei morti; non mancheranno le astute volpi, che si metteranno umili ai Vostri servigi per dare la caccia ai lupi rapaci o spianarvi la via.... diffidate, diffidate di tutti e seguite

la Vostra via, chiudendo gli occhi per non vedere le inverconde moine, tappando le orecchie per non sentire l'invito seduttore del famoso mago!

E soprattutto non *abbiate*: i tempi sono mutati; la coscienza popolare è stanca di ingiustizie, di raggiri, di tergiversazioni; i buoni sono nauseati; i migliori disillusi; tutti chiedono un governo onesto, sincero, leale. Disprezzate i mezzi termini, smascherate i miserabili mistificatori;

colpite inesorabilmente i tristi e mandate alla malora tutti i satelliti di una sporca politica di sorpresi e nauseanti personalismi; fustigate, fustigate a sangue i *abbaiatori*, acciò la dannosa lue non possa attaccarsi anche a Voi, come a quel povero barone che ne morirà di certo; ed allora Voi sarete veramente benemerito della provincia nostra, che ha diritto ad una era di pace e di tranquillità feconda.

Noi

La politica intesa come volontà

Le supreme idealità della vita dei popoli che costituiscono le supreme aspirazioni dell'umanità, attraverso il lungo volger di secoli e nell'interessante e vertiginoso moto delle vicende umane, sono il fondamento della storia, poichè la vita della umanità è in fondo una lotta per l'ideale. L'ideale politico fra tutti è quello che appassional' uomo sulla terra, perchè il miraggio della potenza affascina e conquide, perchè sorride la speranza di soddisfazioni superiori, perchè la coscienza della capacità a governare sugli altri è tal cosa da suggestionare e far fremere.

La politica in fondo non è che affermazione di volontà avvalorata dalla scienza, e la volontà è forza morale di primissimo ordine in quanto è motivo di impulso alla azione. Pochi uomini posseggono questa forza potente, poichè nella maggior parte non è sviluppata questa facoltà psichica capace di grandi cose, essendo la volontà sforzo, lo sforzo dolore e gli uomini tendono a sfuggirlo. Onde, non per nulla, la fortuna politica è per coloro che questo potente strumento di attività posseggono; ecco perchè uomini d'indiscussa onestà privata, pur essendo dotati di eccellenti qualità intellettuali e morali, non sono mai riusciti in pratica proprio perchè difettano del senso politico, che è in fondo volontà di fare. Essi hanno velleità, non volontà, sono spiriti contemplativi, i dilettanti della politica, fantastichino platonicamente, si trastullano in questo giuoco d'immaginazione, stanno ad adorare questo feticcio, non agiscono, in sostanza non c'è rispondenza tra la vita e il pensiero e quando manca quest'armonia vien meno uno dei cardini fondamentali su cui poggia l'esistenza, vien meno quel sano equilibrio tra lo spirito e la materia di che si compone lo uomo. Quando vengono meno questi consensi eterni, che rendono normale la vita, si hanno uomini che

potremmo appellare gli ascetici, i mistici del pensiero, che corrono dietro a fantasmi in preda ad emozioni profonde; ma senza riuscire ad afferrare l'attimo che fugge, senza saper profittare dell'occasione, senza impulso ad agire, soggetti all'opera demolitrice ed avvelenatrice dell'iper critica che rende perpleksi, stanca e abbatte.

Vi è poi il basso popolo, che vive allo stato grezzo e non può avere virtù politica difettando di volontà intesa come energica interiore, come potere che abbiamo di governare tutta la nostra attività in tutte le forme, la gran massa cioè di vita istintiva, di passioni, di impulsività.

Si è, dunque, vero che la volontà è potenza di tradurre in atto il pensiero, se è vero che solo gli uomini di forte volontà sono uomini politici, perchè sanno tradurre nella realtà le aspirazioni possenti della vita dei popoli, non bisogna pensare che tutti gli affaristi della politica siano geni politici, essi sono dei semplici mestieranti, che differiscono dall'uomo politico vero e proprio come il parolaio dall'oratore.

Questi perditempo della vita, che si gettano in politica, sono generalmente degli inetti professionalmente, essi posseggono tutte le qualità inferiori del popolo, ne hanno assorbito i più bassi istinti, ne hanno ereditato le passioni più vili; essi sono l'espressione vera di questa atmosfera spirituale, sono la sintesi di questa coscienza popolare allo stato crepuscolare, sono il riflesso di tutti i suoi vizi, difetti, e miserie, egoismi.

Questi politicastri, irreprensibili nelle forme, dispensatori di servizi a destra e a sinistra, melliflui lechini, sono i veri lestofanti della civiltà, la negazione assoluta della genialità politica, volti al male anzichè al bene, si servono di quella mezza istruzione, di cui sono inverniciati e che costituisce la me-

diocrità autentica peggiore dell'ingenua ignoranza. Non difettano di verbosità ma sono vuoti, nel loro ciarlatanesco parlare non brilla scintilla alcuna d'ingegno, non spirano profumo di squisita sentimentalità, non prorompe sdegnosa l'apostrofe contro ogni forma di corruzione, non si rivela profondità alcuna di concetti, frutto di lunghe veglie e di appassionate meditazioni.

Questi uomini che formano la rovina di un popolo non hanno volontà di fare, ch'anzi dis fanno, distruggono, precipitano, essendo la volontà ricostruzione, creazione; essi non sanno rinunciare alle loro basse passioni, mentre l'uomo di volontà, ossia l'uomo politico vero sa conoscere e dirigere se stesso per essere libero. La libertà, infatti, non è che l'emancipazione dell'energia interiore dall'influsso cieco ed irragionevole di tutte le forze del mondo esterno e di quello interno come passioni, istinti, desideri, abitudini; in tal caso l'uomo arriva alla dignità di persona. E' questa volontà quella che finisce per governare il mondo.

La politica, come volontà, presuppone naturalmente scienza ed arte: Scienza intesa come conoscenza di economia politica, finanze, sociologia, psicologia, letteratura; arte intesa come metodo d'attuazione senza apportare profonde emozioni, profondi e repentini spostamenti, senza provocare stridenti contrasti.

Ecco l'uomo politico perfetto. Finchè uomini di tal fatta non saranno sorti non ci sarà che da contentarsi del meno peggio. Bisogna in tal caso seguire la saggezza di quella vecchia di Siracusa; che, quando Dionigi era più inviso al popolo, se ne andava tutti i giorni al tempio a pregare gli dei per la vita del tiranno. Informato di quella strana pietà, Dionigi volle saperne le ragioni, fece chiamare la

buona donna e l'interrogò—Sono vecchia ormai, spiegò lei, ne ho visti dei tiranni ed ho potuto sempre osservare che ad uno cattivo succedeva un'altro peggiore. Tu sei peggio di quanti abbia mai visti, donde io traggio la conclusione che il tuo successore sarà, se è possibile, più malvagio di te, e perciò prego gli dei di darcelo al più tardi.

Quella vecchia era molto assennata.

I governi, dice Anatole France, sono come i vini, che si depurano e addolciscono col tempo; i più aspri finiscono, a lungo andare col perdere un po' della loro asprezza, onde bisogna temere l'aspra novità d'una repubblica.

Avv. Ignazio Piazza

TELEGRAMMA

Ai Senatori e ai Deputati, ai Comitati e alle Sezioni, ai tesserati e agli amici del Partito Popolare Italiano.

Il saluto augurale del nuovo anno ai Senatori e ai Deputati, ai Comitati e alle Sezioni, ai tesserati e agli amici del Partito Popolare Italiano ha un significato speciale nell'ora presente, nella quale si maturano nuove sorti per la Patria nostra in un rivolgimento di istituti e di organismi, mai prima avvenuto, e in un aspro travaglio per il ritorno alla legalità e all'ordine invocato da più anni come il mezzo necessario per la vera pacificazione di tutti quanti gli animi, per il rispetto delle libertà costituzionali, per il rinvigorismento della disciplina nazionale, per il rinnovamento della economia pubblica e privata. Il Partito Popolare Italiano, nella convinzione del suo programma, nell'autonomia della sua disciplina, superando i tentativi per isolarlo, contribuirà con ogni sforzo e con ogni sacrificio alla rinascita nozionale nei suoi valori politici economici e morali, difendendo e attuando le direttive della scuola cristiano sociale e le idealità politiche della democrazia cristiana.

L'appello al paese, che dovrà significare la parola del Popolo nella ora dei grandi rivolgimenti, ci dovrà trovare senza confusioni al nostro posto, popolari liberi e forti per il bene della Patria.

IL SEGRETARIO POLITICO
L. STURZO

Una nobile proposta

Ill.mo Sig. Direttore de "Il Faro"
Trapani

La ricorrenza di ogni festa, e principalmente quella di Natale, mi fa rivolgere un mesto pensiero ai poveri derelitti, ricoverati nelle Pie Istituzioni a cui deve provvedere la pubblica beneficenza: Ospizio di Mendicizia, Orfanotrofio, Istituto degli Artigianelli, Asilo Caritas! — Certamente—mi ripeto ogni volta—le rispettive direzioni faranno i

maggiori sforzi, perchè anche questi poveri ricordino senza rammarico il Natale, festa di amore, festa di passione, la più grande festa che ci riporta alle misteriose origini della vita, al grande mistero dello essere e della natività. Ma ahimè! come questi sforzi dovranno essere limitati alla potenzialità finanziaria di ciascun Istituto!

E ne consegue una nuova malinconica riflessione: il concetto della beneficenza a Trapani non è perfettamente inteso da tutti coloro che pur avendo a disposizione sufficienti mezzi finanziari, si ricordano solo in eccezionali occasioni di quei poveri privi di ogni bene e di ogni conforto. Le Amministrazioni delle Opere Pie si dibattono in continue difficoltà per non lasciare perire le Istituzioni di beneficenza, ma il numero dei ricoverati, purtroppo si assottiglia sempre più.

Bisogna dunque trovare nuovi mezzi a favore di queste lodevoli Istituzioni di carità.

Da tempo ho caldeggiato un'idea ma perchè essa si imponga e si generalizzi ha bisogno di essere propagata e sostenuta anche — perchè no? — dalla pubblica stampa. Una idea semplice, che del resto non è mia, essendo stata largamente applicata in molte città con risultato veramente lusinghevole.

Per onorare la morte di un amico di un congiunto, è invalsa l'abitudine di mandar fiori e fiori sino al punto di coprire completamente il carro funebre. Sentimento altamente lodevole quello di onorare la memoria dei morti: conforto ai superstiti! Onoriamo ancora meglio la memoria dei cari defunti, con lo apportare un po' di bene a tanti poveri bisognevoli di tutto: tramutiamo l'equivalente di un'offerta di fiori, in un'oblazione a favore di un Istituto di beneficenza.

La famiglia dell'estinto avrà ugualmente il conforto di sapere ricordato il proprio caro, in quanto le Amministrazioni degli Istituti si faranno un dovere di partecipare l'elenco degli oblatori, mentre tanti poveri infelici ricaveranno un incalcolabile beneficio.

È una forma di beneficenza molto dignitosa, di cui anche a Trapani si è avuto qualche lodevole esempio; ma bisogna estenderne maggiormente l'abitudine e l'uso.

Nè per questo si potrà dolere la classe dei fiorai che ammira nel loro lavoro dedicato a ingentilire l'animo: ai fiorai non mancano occasioni di feste per l'impiego dei fiori che coltivano con tanto amore, e saranno certamente anche loro lieti di coadiuvare la popolazione nel dare un nuovo impulso alla beneficenza destinata a rialzare le sorti delle Pie Istituzioni.

Con distinti saluti

Dottor Dante Pollara

Per mancanza di spazio pubblicheremo al prossimo numero una lettera inviataci dal Consigliere Comunale Coci.

Tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso

Il Ministero Finanze, Direzione Generale del Bollo e delle Concessioni governative, con circolare N. 41 del 9 Dicembre u. s., nei riguardi della tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso, monumenti sepolcrali e monumenti pubblici ai caduti di guerra, ha determinato quanto appresso:

«Le tabelle allegate A e B al decreto Ministeriale 16 febbraio 1921 n. 2115 contemplano come oggetti passibili della tassa di bollo sulle vendite di lusso: a) i marmi artistici lavorati, qualunque ne sia il prezzo; b) i quadri, statue e sculture quando il prezzo supera L. 200.

In più occasioni venne chiesta da parte degli industriali del marmo una esplicita interpretazione di queste voci riguardo ai monumenti sepolcrali e ricordi eretti in onore dei caduti in guerra.

Allò scopo di togliere ogni incertezza incresciosa circa la classificazione dei detti monumenti in rapporto ai pregi artistici di cui possono essere rivestiti (caratteristica della tassazione) ha riconosciuto, in via di giusta interpretazione della legge, che i monumenti funerari di semplice e comune struttura non sono compresi nelle accennate voci di tabella e sono quindi esenti dalla tassa di bollo sul lusso stabilita con l'art. 1 del R. D. 26 febbraio 1920 numero 167.

In base a questo criterio l'esenzione sarà da accordarsi per i monumenti funerari di prezzo non superiore a lire cinquemila.

Le relative spese d'impianto murario e di mano d'opera sono in ogni caso escluse dalla tassa di bollo sul lusso e ciò in analogia a quanto è stato dichiarato per altre voci.

I monumenti e i ricordi eretti dalla riconoscenza del popolo in onore dei caduti in guerra non sono contemplati, in alcun caso dalla legge di bollo e quindi restano esenti dalla tassa succitata.

Informiamo i genitori cristiani che a cura della Opera Nazionale per la Buona Stampa (Via della Scrofa) si pubblica in Roma il «Corrierino» settimanale illustrato a colori per fanciulli. Per i sani criteri pedagogici, con cui è redatto e per la finezza artistica dei colori con cui è illustrato merita la preferenza da chi intenda educare cristianamente i propri figli. L'abbonamento annuo è L. 15.

Attività del Segr. Polit. Provinciale

Il Segretario Politico Provinciale non trascurava di occuparsi delle sorti del Partito in provincia; ed ha, infatti, ripigliato il suo giro ed è stato ad Alcamo dove ha conferito cogli amici del Partito, informandosi dell'andamento delle cose.

Ha avuto l'impressione che c'è molto da sperare in Alcamo, dove ci sono ancora delle forze vergini e delle buone volontà.

Ha preso accordi per una più completa revisione dei metodi da adottare e per intraprendere presto una vasta organizzazione di forze popolari.

Fra poco sarà a Castellammare, a Salemi e a Gibellina.

Spunti e appunti

Furti, bische e Commissari...

Un po' di tempo fa, quando è avvenuto il furto dei gioielli di Donna Franca Florio, il «Corriere della Sera» in un suo articolo: «Grandi mezzi» commentando il fatto dell'invio di un apposito Questore straordinario sul posto, lamentava tali inutili spese da parte dello Stato, potendo bastare il Commissario di Viareggio. «Se in una locanda — così continua il «Corriere» — di Viareggio un minatore reduce dall'America, fosse stato derubato delle poche migliaia di lire risparmiate laggiù con una vita di fatica e di soarietà anacoretica, credete che un Questore si muoverebbe da Roma per portare quel fascio di luce, che di solito non illumina niente? A meno che il Questore non faccia qualche altra scoperta — che non s'è degnato di fare il Commissario locale — la scoperta della bisca... Ma no, vedrete che il Questore straordinario non scorderà la bisca».

Senza commenti.

Giudizi di altri

P. Hazard scrive sulla «Revue des deux mondes» sul conto di L. Sturzo:

«Secco, magro, nero, tutto nervi: siciliano, figlio ardente di una terra ardente come lui. La sua attività ha del prodigioso. È lontano dall'essere senza curiosità di spirito: ha fatto parte del gruppo della «Cultura Sociale» ma niente modernismo. È strano che un prete si sia gettato nelle lotte municipali, che sia diventato il segretario generale dell'Associazione dei Comuni italiani, che si sia imposto a tutti per le sue straordinarie qualità di organizzatore. Prete irreprensibile, non ha altra ambizione che di far trionfare le sue idee. Ha l'istinto delle realizzazioni pratiche, è la sua passione. È da per tutto, vede tutto, interviene al momento buono per proporre agli esitanti, agli indecisi le soluzioni opportune. Egli non vuole essere che una unità tra molte altre; accordiamogli questa soddisfazione e diciamo che è un semplice soldato come Napoleone era il piccolo caporale.

Altra sua preferenza, un vagone ferroviario; va da Napoli a Milano come si sa da Parigi a Versailles; vola a Berlino, parla con 20 Deputati, assiste ad una seduta del Reichstag, visita delle opere, inaugura una scuola italiana, poi si affretta a tornare a Roma, per abbozzarsi col Presidente del Consiglio.

Da per tutto dove bisogna dare un impulso, lo si trova. La riconoscenza che si ha per la sua opera si traduce in ammirazione frenetica».

CIOCOLATO

BONATTI

AL LATTE

Alimento impareggiabile

ESIGERE

L'INCARTO "BLEU."

EGLI RITORNA

L'abbiamo visto dove era solo follia sperar fosse tornato ed un senso di stupore e di venerazione ci invase. I bimbi guardarono meravigliati e furono anch'essi compresi del divino, che si sprigiona da quell'umile figura e voltero la risposta alle loro insistenti domande, ai loro numerosi perchè.....

Ed appresero con riverenza la storia di Lui, fatta di amore e di sacrifici, conobbero con gioia la vita di Lui, spesa a favore dei poveri, degli umili, dei più infelici, si esaltarono dinanzi alla Sua morte, data liberamente per il trionfo completo della Verità buona. E si sentirono orgogliosi nello apprendere che Egli per il primo ci chiamò col dolce nome di fratelli, che Egli portò la nuova era di pace e di civiltà in mezzo al mondo, che estinse gli odi e predicò la carità, strinse, in unico amplesso, tutti gli uomini, dai più grandi ai più umili, dai più ricchi ai più poveri, dai più dotati ai più ignoranti....

E i maestri cristiani si sentirono piccoli, troppo piccoli dinanzi a Lui e pensarono, con amaro rimpianto, ai superbi, ai tracotanti, ai miscredenti, che non Lo possono comprendere, che non Lo sanno conoscere e che forse l'hanno bestemmiato!

Ma a fianco di Lui noi mettiamo i nostri bimbi, la nostra fede, la nostra coscienza: la fede e la coscienza di questo popolo che ha sospirato il fausto avvenimento, da cui si ripromette giorni migliori per il bene della famiglia, della società, della Patria diletta, e questo popolo buono, ma fiero, saprà reagire contro tutti gli insulti di chi osasse bestemmiarne il nome, misconoscerne gli attributi divini, avere per Lui il saggio mefistofelico del larvato disprezzo, saprà insorgere per intraprendere una nuova crociata di purificazione e di elevazione, saprà ripetere forte, acciò anche i sordi l'intendano, che solo l'insegnamento religioso è il principale fondamento del sistema della educazione pubblica e di tutta la restaurazione morale dello spirito italiano „

Trapani 11 Gennaio 1923.

Apprendiamo con vivo dispiacere la morte della Signora **Urso Maria** vedova del Cav. Costantino, madre del nostro amico Signor Cav. Mario Costantino.

Essa fu madre esemplare, un perfetto tipo di gentildonna, esempio raro di virtù e di bontà.

Alia famiglia giungano le nostre sentite condoglianze.

CRONACA DI TRAPANI

Il Crocifisso nelle scuole

Con viva soddisfazione apprendiamo che il Municipio ha già ottemperato alla Circolare Ministeriale e che il ritardo fu in parte dovuto alla difficoltà di trovare qui i numerosi Crocifissi, occorrenti per tutte le aule.

Facciamo voti che il sacro simbolo di Fede valga di sprone ai maestri per compiere sempre meglio il loro delicato dovere ed ai bimbi per crescere più buoni, virtuosi e degni delle nuove generazioni.

Eccedenza d'acqua

Ritorniamo sull'ingrato argomento e tassativamente domandiamo a chi di ragione come si possa spiegare la straordinaria eccedenza, che quasi ogni bimestre son costretti pagare i poveri inquilini.

Si prega provvedere colla massima urgenza perchè gl'inquilini sono stanchi di tale inconveniente.

Pane

Altro grave inconveniente abbiamo nella vendita del pane di prima qualità: gli scrupolosi fornai non mancano di pesare il pane, anzi si impongono in ciò e siccome ogni volta (strano davvero!) occorre aggiungerne una discreta quantità, questa viene supplita col pane duro di ultima qualità.

Carina questa, non è vero? Più carina anzi del famoso aumento natalizio del 25 per cento sul modesto prezzo delle carni!

E sempre a proposito di pane (ci perdoni il Signor Sindaco, ma è il genere di 1^a necessità) dopo la circolare del S. S. per l'Interno, Onorevole Finzi del 29 scorso, ci saremmo aspettati un equo ribasso del prezzo del pane e della pasta e non la solita burletta dei cinque centesimi, compensati in ben altro modo. E dire che i giornali avevano assicurato che il ribasso non sarebbe stato inferiore ai quattro soldi. Ma chi se ne frega!

Un brutto scherzo

È stato certamente un gran burlesco quegli che avendo trovato la sera del 31 scorso una chiave sul Corso V. E. la inchiodò sul portone del Municipio. Bisognava leggere il relativo avviso di chiarimento per non credere ad un atto legale extra disperato compiuto dai pazienti impiegati comunali!

Si dice

che in seguito agli inattesi trasferimenti di buona parte del personale di Prefettura, la Giunta Comunale intenda dare in massa le proprie dimissioni. Per il bene del paese ci auguriamo, se ciò è vero, che non avvenga tardi, quando le sorti ne saranno seriamente compromesse.

Nomina

Il nostro amico Sac. Prof. N. Sanacori è stato nominato da Mons. Vescovo Assistente ecclesiastico di questa Associazione Madri e Vedove di guerra.

Mentre manifestiamo a Lui il nostro intimo compiacimento, ci au-

guriamo che l'associazione, la quale finora ha curato quasi solo gl'interessi economici delle ascritte, possa assurgere, come altrove, a intima unione di spiriti, a conforto dei viventi e suffragio dei defunti, tra i quali non deve cessare la celeste corrispondenza d'amorosi sensi. Di accordo con l'infaticabile preside dell'Associazione, Sig.ra E. De Sanctis, il 20 c. m. sarà celebrata, nella Chiesa del Purgatorio, una Messa solenne per i nostri eroi, dando così inizio all'opera spirituale di elevazione, che, affidata al senno ed all'attività del Prof. Sanacori, saprà far risplendere un raggio di sole in quelle anime, chiuse dal più grande dei dolori.

Movimento corrispondenza

Il Direttore delle RR. PP. in una esauriente lettera ci assicura che da parte sua e dei funzionari dipendenti nulla vien trascurato per garantire la regolarità del delicato servizio e che se qualche disservizio possa verificarsi, esso non debba attribuirsi a questa sezione del movimento. Pigliamo atto della leale dichiarazione e siamo sicuri che non avranno a ripetersi i lamentati inconvenienti, pronti a specificarli qualora fosse necessario.

Congrega del Purgatorio

Apprendiamo con piacere che il Signor Prefetto, prima di partire, nominò Governatore della Congrega del Purgatorio il Notar Manzo Comm. Luigi. La scelta è stata molto felice, perchè caduta su una persona, che si è sempre e ovunque distinta per la sua grande energia e fattività e siamo sicuri che egli, mentre darà tutta la sua opera per l'incremento sempre maggiore del nostro massimo istituto di beneficenza, l'Ospizio Principe di Napoli non vorrà certo dimenticare la bella Chiesa del Purgatorio, che pure ha bisogno della sua attenzione e delle sue cure e che voglia subito disporre i necessari restauri interni, onde rendersi benemerito, come i suoi degni predecessori, che, al di sopra delle loro idee personali, hanno lasciato l'impronta indelebile del loro nome nello stupendo pavimento e nell'abbellimento dell'artistica facciata.

Istituto Case Popolari

Chiedonsi notizie sull'attività del funzionamento o eventuale morte di esso! Che il nuovo Decreto abbia per Trapani definitivamente risolto il grave problema delle abitazioni, ora più preoccupante che mai?

Si metta dunque all'opera effettivamente di costruzione o abbia almeno il coraggio di dichiarare la propria assoluta impotenza. Noi, che non ci siamo mai illusi al riguardo, non potremo che plaudire.

Nuovo Questore

Proveniente da Grosseto, dove si fece apprezzare per le sue doti di squisito funzionario, è stato destinato a reggere la nostra Questura il Cav. Sebastiano Garro. Nel dargli il benvenuto, facciamo l'augurio che egli sappia assolvere, con energia ed imparzialità, il suo delicato compito e superare le gravi difficoltà di un ambiente un po' agitato per cause diverse, onde poter definitivamente restare in mezzo a noi per il bene della nostra Città.

Via San Michele

Ci permettiamo richiamare la benevola attenzione del Signor Sindaco sullo stato indecente del cortile cieco di Via S. Michele, che sebbene di proprietà privata pure merita le sue cure, anzi il suo pronto intervento, dato che i signori proprietari degli stabili circostanti non intendono mettersi d'accordo per lastricarlo, essendo ridotto un vero lago melmoso.

La morte della madre di S. E. il Ministro Gentile

Era venuto da lontano per riabbracciare la sua vecchia e cara mamma che pel suo Giovanni nutriva una tenerezza profonda; aveva soffuso di soave consolazione il cuore della madre buona che sentiva l'afflato sublime dell'amore filiale; aveva lasciato con gran dolore la madre inondata dalla luce purissima di gloria che cingeva la fronte del figlio ed era ritornato al suo lavoro, quand'ecco la madre, forse soffocata dall'intensa commozione, spira serenamente nella sua Castelvetro che aveva tributato l'omaggio doveroso al figlio illustre.

Vadano da queste pagine a S. E. Gentile, nostro benemerito conterraneo le condoglianze vivissime del Faro che si associa al suo dolore.

Concorso

Con Decreto R. 16-12-922 è stato bandito concorso per titoli per 1500 posti di volontario nell'amministrazione delle Finanze. Le domande scritte di tutto pugno dagli aspiranti su carta da L. 2 dovranno essere presentate entro il 15-2-923 all'Intendenza di Finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono con una cartolina vaglia (intestata al Cassiere del Ministero delle Finanze) di L. 10 a titolo di spese di concorso. Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare con precisione il loro recapito ed elencare i titoli allegati. Occorre atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che alla data del Decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30. Per coloro che dimostrino di aver realmente preso parte ad azioni di guerra, il limite massimo di età è elevato a 35 anni. Per gli invalidi, di cui all'art. 8 della Legge 21 Agosto 1922 N. 1312 il limite stesso è elevato ad anni 39.

Trapani — Tip. La Scolastica F.lli Maiorana

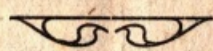
Raffaele Salone gerente responsabile

BANCA POPOLARE DI SCONTI

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 1.000.000

SEDE CENTRALE - DIREZIONE CENTRALE

MAZARA DEL VALLO



COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CUORE

Mali e disturbi recenti e cronici guariscono col

Cordicura Candela

di fama mondiale, migliaia di guarigioni. In tutte le farmacie.

Opuscolo Gratis

Inselvini & C. - Milano

OCCASIONE

Macchina da scrivere nuovissima, da una delle più importanti Case della Germania.

Macchine **FOTOGRAFICHE**
G. P. GOERZ Berlino.

Prezzi Eccezionali

Rivolgersi presso la Tip. La Scolastica Corso V. Em. 53-57 Trapani

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo con le celebri polveri dello stabilimento

CASSARINI di Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo; perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Le polveri CASSARINI furono premiate nelle principali Esposizioni in Italia e fuori e onorate da un dono delle LL. MM. i REALI d'ITALIA e sono state brevettate ovunque.

Si vendono in tutte le principali farmacie in Italia e all'Estero.

Opuscolo Gratis

OCCASIONISSIMA

VETTURETTA automobile

Triciclo HP. 5-8 VENDESI

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi presso la Tip. La Scolastica Corso Vitt. E. 57 o presso il Sig. Gallo Gaspare - Borgo Annunziata.

LUIGI CALCAGNO

" La Serenissima "

LIBRERIA - CARTOLERIA - CANCELLERIA

Materiale fotografico - Grammofoni - Dischi - Punte - Specialità Vischio Cardellino per prendere Uccelli - Topi - Scarafaggi - Mosche ecc.

Via Cortina 31-33 Via Tintori 15-TRAPANI

Presentandosi occasione SI CEDE negozio avviato con merce

TIPOGRAFIA LA SCOLASTICA

TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele N. 53-57

Ci permettiamo di interessarvi a volervi rivolgere alla nostra Ditta per qualsiasi occorrenza che potreste avere in tutto indistintamente il ramo delle **ARTI GRAFICHE**.

R E C L A M

1000 fogli carta extra-strong intestata L. 42

1000 buste litografate inter. intestate „ 40

100 Buste Bianche „ 2,25

**ELEGANTISSIMI Partecipazioni di NASCITA
e MATRIMONIALI**

QUADERNI DI TUTTE LE RIGATURE